

# COMMISSIONE D'INCHIESTA DELLA CORONA - PARTE 10 | DI JOCHEN MITSCHKA

*Posted on 2. Oktober 2020*

## Un insulto ai reali o un processo necessario?

*Un punto di vista di Jochen Mitschka.*

Dopo "Imparare dalla commissione d'inchiesta sull'influenza suina" (1), il tema "La situazione delle persone nelle case di cura" (2), è stato seguito un rapporto sulle condizioni di Bergamo (3): "Il test di Drosten, l'immunità e la seconda ondata" (4). Oggi parliamo di un'audizione su "La situazione dei piccoli imprenditori e dei lavoratori autonomi" (5).

### Nils Roth e Martin Ruland

Nils Roth gestisce un karaoke bar a Berlino che riscuote uno straordinario successo in Europa (6). Martin Ruland è un artista e venditore part-time per un'azienda calzaturiera, attiva soprattutto nelle fiere, e in questo senso il suo lavoro part-time è anche fortemente influenzato dalle misure governative.

Il signor Roth ha riferito che la sua azienda ha dovuto chiudere il 14 marzo. All'epoca il Green Mango Bar esisteva da 10 anni senza problemi. L'azienda è ancora chiusa e non c'è alcuna prospettiva di apertura. Il Senato avrebbe parlato di agevolazioni o aperture in base a determinate norme igieniche, ma non è stato ancora possibile valutare i dettagli. In particolare, non si poteva ancora prevedere se, secondo le norme igieniche, una riapertura sarebbe stata possibile anche solo per coprire i costi.

Negli ultimi anni l'azienda ha registrato un fatturato annuo di circa un milione di euro. Attualmente, tredici persone lavorano ancora a orario ridotto per il signor Roth. Il fatturato tende ora verso lo zero. Le riserve che erano state risparmiate per le fasi difficili sono ora esaurite. Inoltre, recentemente è stata effettuata una verifica fiscale che si è conclusa con successo.

La società avrebbe verificato se le parti da 1 a 5 di Corona Aid Parts One to Five potevano essere prese in considerazione. La prima parte era fuori questione, la seconda parte era il programma di aiuti d'emergenza per le aziende con un massimo di dieci dipendenti, e anche la terza era fuori questione perché il tipo di azienda non era adatto. Quando è stato offerto il Corona Aid Four, l'azienda ne aveva fatto richiesta, ci ha detto il signor Roth, perché questo aiuto riguardava le aziende culturali, compresi i club. Poi è stata presa in

considerazione la definizione di "club".

Nella compagnia del karaoke, l'ospite stesso è l'esecutore, ha detto il signor Roth, spiegando così che sarebbe sicuramente un contributo alla vita culturale della città. Quindi l'azienda avrebbe richiesto solo 25.000 euro di sostegno, a copertura dei costi di gestione. Dato che la chiusura ha ridotto i costi, il denaro sarebbe stato forse sufficiente a coprire i puri costi di gestione per tre mesi. Ma dopo due settimane il rifiuto sarebbe arrivato. Il "contributo culturale" non ci sarebbe stato, diceva il rifiuto. C'era un riferimento a Corona Aid Five.

Questo quinto aiuto riguardava gli esercizi di ristorazione. Una possibilità sarebbe stata quella di chiedere un sussidio per il rimborso di un prestito che si sarebbe dovuto richiedere in precedenza al KfW. Una volta concesso il prestito, si poteva chiedere il sussidio per il rimborso. Nel caso della società, sarebbe stato approvato un prestito. Ma il signor Roth non aveva chiesto il prestito veloce convenzionale con oltre il 3% di interessi, ma aveva chiesto un prestito con un tasso di interesse di mercato più normale dell'1,04% in accordo con la banca della società.

Allora non sarebbe successo niente per molto tempo. Sarebbe stata inviata solo un'e-mail in cui si diceva che non c'era più nulla da fare, che il prestito sarebbe stato elaborato ad un certo punto.

Nel frattempo, la società aveva chiesto la consulenza di un consulente legale e del consulente fiscale. Da lì è stato raccomandato di fare ricorso contro il rifiuto di concedere l'assistenza corona quattro, e di portare avanti la richiesta di assistenza cinque.

Tuttavia, l'azienda non ha più sentito parlare dei due casi per più di quattro settimane. Di conseguenza, la società si sarebbe presa la libertà di chiamare l'IBB per informarsi sullo stato dell'elaborazione. La società è stata informata che, allo stato attuale delle cose, non ci si poteva aspettare alcuna assistenza neanche dal Corona Aid No 5. Perché il prestito che la società avrebbe richiesto non sarebbe stato IL prestito che sarebbe stato in linea con il Corona Aid No 5. La società avrebbe dovuto prendere il normale e più costoso prestito rapido per ottenere il sussidio.

Per contraddire la notifica di rifiuto a Corona Aid quattro, sarebbero state ricevute solo due e-mail "non dicenti". La prima e-mail diceva che l'obiezione sarebbe stata trattata. La seconda e-mail ha poi spiegato che Corona Aid five sarebbe stato meglio per l'azienda, dopo tutto. Inoltre, si sarebbe detto che non si dovrebbe tentare di fare una doppia richiesta per un altro nuovo aiuto corona, che potrebbe essere presentato solo tramite un revisore dei conti o un consulente fiscale.

Le riserve della società si sarebbero ormai esaurite e nel frattempo sono stati consultati gli avvocati che si occupano di insolvenza. Avrebbero spiegato alla società che l'insolvenza non sarebbe stata possibile perché la società sarebbe stata di nuovo solvibile pagando il prestito. Così ora l'azienda avrebbe di nuovo soldi, ma ogni sorta di debiti.

La società avrebbe poi contattato anche il proprietario e, non potendo utilizzare i locali affittati, avrebbe chiesto una riduzione dell'affitto. La società non ha potuto "esercitare" il contratto di locazione a destinazione vincolata. L'unico scopo della proprietà affittata è quello di gestire un karaoke bar, e il bar non può essere aperto. Attualmente, il rischio è probabilmente a carico del solo locatario se il governo chiude un'attività per motivi non connessi all'attività.

Il proprietario sarebbe stato disposto a rinviare il pagamento dell'affitto. Ma questo non farebbe che aumentare ulteriormente i debiti dell'azienda. Poiché il contratto di locazione prevede solo tre anni e il prestito KfW è di sei anni, il locatore è stato nuovamente contattato. Tuttavia, il proprietario non ha voluto parlare con l'amministratore delegato, cioè il signor Roth, ha riferito, perché avrebbe chiesto troppo insistentemente la partecipazione del proprietario. Pertanto la conversazione avrebbe avuto luogo tra gli altri azionisti e il proprietario.

Nel corso dell'incontro è stata annunciata un'offerta relativa alla riduzione e alla proroga di tre anni del contratto di locazione. Dopo una settimana la risposta sarebbe arrivata. Invece di una proroga di tre anni, tuttavia, sarebbero stati offerti solo due anni, a condizione che la società accettasse un aumento dell'80% dell'affitto a partire dall'1.1.2021.

Ricordiamo che dal marzo 2020 la società non ha più entrate a causa della decisione del governo. Solo i

dipendenti hanno ricevuto indennità di lavoro a tempo parziale. Tuttavia, per loro sarebbero sempre state effettuate delle deduzioni, ad esempio per il fatto che l'azienda non era un'impresa di catering. Per questo motivo i dipendenti non avrebbero dovuto lavorare durante le vacanze. Che sarebbero stati i giorni in cui l'azienda guadagnava. Tuttavia, l'opposizione ha avuto successo.

Senza un compenso per il lavoro a orario ridotto, un'altra dozzina di dipendenti occupati marginalmente e una decina di lavoratori autonomi dovrebbero lottare per la sopravvivenza prima della chiusura.

Durante l'ulteriore discussione, il signor Roth ha spiegato che ci saranno ovviamente valutazioni diverse dei karaoke bar, anche all'interno di Berlino, da un quartiere all'altro. Nella misura in cui in un distretto il canto è proibito in quanto pericoloso per la vita, ma è consentito in un altro distretto.

Il dottor Füllmich ha poi interposto che negli USA il sostegno tedesco alle compagnie sarebbe stato considerato generoso, poiché nel caso di aiuti alla VW o alla Lufthansa, questi sarebbero stati pagati su richiesta, per così dire, senza chiedere che fine avessero fatto i profitti degli ultimi anni. Nessuno ha chiesto se gli utili sono stati distribuiti o se sono andati alla direzione dell'azienda come bonus. Alludeva al fatto che la società, che era stata consultata in seno al comitato, aveva esaurito tutte le sue riserve e non aveva finora ricevuto alcun sostegno, in ogni caso per motivi diversi.

Il signor Roth ha poi spiegato che nessuno avrebbe sostituito l'enorme sforzo burocratico delle domande, che finora non hanno avuto successo. Ha poi spiegato che tutto il resto avrebbe dovuto essere esaurito prima delle richieste di supporto. In altre parole, ridurre i costi, ottenere differimenti dall'ufficio delle imposte, ecc. Per quanto riguarda i rinvii da parte dell'ufficio delle imposte, ha sottolineato che devono essere rinnovati ogni mese. Ogni richiesta di rinvio doveva essere fatta dal consulente fiscale e naturalmente costava denaro.

Poi, ha detto, la società avrebbe ricevuto un sollecito dall'ufficio delle imposte. L'imposta sulle vendite del mese di febbraio, pari a 13.000 euro, doveva essere pagata immediatamente. Inoltre l'impresa spera di ottenere ora anche una nuova tregua, perché uniformemente non ci sono più soldi.

In seguito sarebbe arrivata una lettera dell'ufficio delle imposte secondo cui i dipendenti avrebbero avuto più tempo a disposizione e avrebbero potuto presentare la dichiarazione dei redditi più rapidamente in futuro e che avrebbero dovuto presentare la dichiarazione dei redditi per il 2019 entro il 23.09.

Non è ancora del tutto chiaro se, quando e come l'azienda possa essere riaperta con quali requisiti igienici e se questi requisiti consentiranno di operare con successo. Se, ad esempio, fosse consentito solo un numero massimo di 50 ospiti, l'attività non potrebbe essere gestita in modo redditizio. Il signor Roth ha poi spiegato alcune restrizioni dovute a misure igieniche che limiterebbero ulteriormente le operazioni o le renderebbero impossibili.

Quando gli è stato chiesto quando l'azienda avrebbe dovuto rinunciare definitivamente, il signor Roth ha spiegato che erano possibili ulteriori prestiti, ma che l'azienda non voleva accettarli, possibilmente al massimo per cambiare sede. Ma anche se l'azienda potesse ora riprendere immediatamente le attività, il signor Roth ha calcolato che, dopo la riapertura, sarebbe tornata solo lentamente alla sua normale attività.

### **Martin Ruland**

Poi è iniziata l'udienza di Martin Ruland. Prima della sua presentazione ha spiegato che c'era uno studio dell'Università Tecnica delle Forze Armate tedesche a Monaco di Baviera sul pericolo di cantare o suonare strumenti a fiato. Questo studio dimostrerebbe che la grande catastrofe che il canto avrebbe dovuto causare era ben lontana dall'essere presente. Questo studio avrebbe dimostrato che gli aerosol avrebbero avuto luogo in una piccola area davanti alla bocca, "se mai".

Il signor Ruland viene da Monaco di Baviera, ma vive in parte anche a Berlino con la sua ragazza, che, come lui, è un musicista indipendente. Ha dichiarato di essere un musicista indipendente da 35 anni. Ha lavorato sia in orchestre che in gruppi pop. Cinque anni fa ha iniziato una seconda attività come merchandiser per una "azienda di scarpe a piedi nudi" della sua regione. In questa seconda professione è responsabile di tutti gli appuntamenti fieristici in tutta la Germania.

In entrambe le professioni è un lavoratore autonomo, ma a causa di misure governative sarebbe stato

effettivamente bandito da entrambe le professioni a partire da marzo. Da un lato non ci sono concerti, non ci sono eventi e dall'altro non ci sono fiere. L'unico denaro che guadagnerebbe al momento sarebbe in ufficio a casa per organizzare l'annullamento delle fiere e la riprogettazione.

Il signor Ruland vive di riserve dall'inizio del "divieto professionale", comprese quelle destinate al pensionamento. Finora non un solo centesimo di sostegno avrebbe raggiunto il signor Ruland.

Prima di tutto, sarebbe difficile ottenere informazioni su ciò che si potrebbe richiedere e su quali basi, dove si dovrebbe richiedere e quando i soldi arriveranno. Inoltre, molto spesso sarebbe stato difficile ottenere questo aiuto in termini poco chiari. Ad esempio, non sarebbe stato chiaro se l'aiuto fosse imponibile, se fossero state coperte anche le spese di sostentamento e se si dovesse prima consumare tutta la propria liquidità.

Questi dettagli sarebbero stati elencati in modo diverso (alternativamente) nelle applicazioni. Poi l'onorevole Ruland ha parlato dell'indennità di transizione, che era stata offerta fin dall'inizio. Si trattava della richiesta di 5.000 euro da fondi nazionali. Con l'aiuto del governo federale sarebbero stati possibili fino a 9.000 euro. Tuttavia, non si sarebbe potuto capire a quali condizioni sarebbe stato possibile arrivare fino a 9.000 euro.

Tuttavia, questi 5.000 euro sarebbero stati concessi esclusivamente per "spese di gestione". Il signor Ruland aveva poi presentato la sua perdita di reddito operativo con una domanda e ha ricevuto un rifiuto quattro settimane dopo. Le perdite di reddito non verrebbero prese in considerazione. Tuttavia, sapeva che in altri casi i pagamenti sarebbero stati effettuati. Poi ha spiegato che gli artisti solisti stessi avrebbero rappresentato i costi di gestione. I costi di gestione di un artista solista sono il cibo e le bevande, la sua assicurazione sanitaria, l'auto, l'affitto, ecc.

La sua ragazza a Berlino avrebbe ricevuto il sostegno, con l'osservazione che questi pagamenti non devono essere rimborsati. Ma il Focus avrebbe riferito che varia da Stato a Stato, e che i "pagamenti ingiustificati" sono già stati reclamati. In altre parole, se un amministratore avesse riconosciuto il costo della vita di un lavoratore autonomo solo, ci sarebbero già ora le richieste di risarcimento, perché verrebbero

sovvenzionate solo le "spese di gestione".

Dopo un certo periodo di tempo, ci sarebbe stato teoricamente un altro ponte di denaro, che avrebbe dovuto essere richiesto tramite consulenti fiscali, revisori dei conti, ecc. Ma anche in questo caso si tratterebbe solo di spese di gestione.

Gli artisti in Baviera avrebbero una piccola opzione in più se lavorassero a tempo pieno in campo artistico. Avrebbero potuto richiedere 1.000 euro ciascuno per tre mesi. Il prerequisito sarebbe stato l'iscrizione al fondo di previdenza sociale degli artisti, o altra prova comparabile dell'impegno prevalentemente artistico.

Ora, però, avrebbe abbandonato il Fondo di previdenza sociale per gli artisti il 1.1.2020, perché l'altra sua professione era diventata predominante. Per questo motivo non avrebbe potuto richiedere questi fondi.

Il settore culturale in Germania rappresenterebbe il tre per cento del prodotto interno lordo. La scena culturale in Germania darebbe lavoro a circa quattro milioni di persone. Questi non sarebbero solo i creativi che sarebbero sul palco, ma anche gli assistenti, come tecnici del suono e delle luci, roadies, ristoratori. Anche questo gruppo di persone non ha potuto raccogliere i fondi per le attività artistiche.

Il signor Ruland ci ha poi raccontato di un suo amico cantante che aveva fatto domanda per i 5.000 euro. Poi avrebbe fatto domanda per il triplo di mille euro. Tale richiesta sarebbe stata poi respinta con la motivazione che aveva già ricevuto i cinquemila euro. Ma se restituisse i cinquemila euro, potrebbe ottenere i tremila euro.

Poi ha riferito notizie positive dal Baden-Wuerttemberg. Qualcosa del genere sarebbe stato istituito lì, come un reddito di base incondizionato. Si tratta di circa 1.180 euro al mese. Il signor Ruland non sapeva però quali fossero i dettagli. Poi ha spiegato che un "reddito di base incondizionato", che aveva sostenuto per anni, soprattutto in una situazione come quella della chiusura imposta dal governo, sarebbe stato utile.

La prossima ancora di salvezza sarebbe ora Hartz 4, di cui molti artisti dovrebbero approfittare. Dopotutto, se l'"aiuto Corona" fosse approvato solo per i "costi di gestione", di cosa vivrebbero gli artisti autonomi?

Quando gli è stato chiesto se ci si potesse aspettare un ritorno alla normalità in tempi brevi dopo la revoca



del divieto, il signor Ruland è stato molto cauto. È vero che allora non ci sarebbero più mancate le prospettive, ma poiché la gente si sarebbe spaventata molto, e poiché il reddito disponibile si sarebbe ridotto, ci si dovrebbe aspettare una ricostruzione molto lenta del mercato distrutto, sia nel settore degli eventi che nelle fiere.

Il dottor Füllmich ha poi fatto notare che, a causa delle misure governative, non solo molti lavoratori autonomi solitari rientreranno ora nella Hartz 4, ma anche le tasse che hanno pagato finora mancheranno allo Stato.

Il signor Ruland ha sottolineato che gli era già stata inviata una presunta domanda semplificata per l'Harz 4, ma poi ha dovuto scoprire che la domanda non sarebbe stata affatto "semplificata", ma avrebbe corrisposto al solito scenario orribile di una domanda per l'Harz 4. Un amico a Berlino avrebbe ricevuto un'applicazione davvero semplificata per Hartz 4 al terzo tentativo. Questo sarebbe dovuto a un'impiegata che conosceva bene il suo modo di fare.

Ha poi riferito che organizzazioni non governative come la Gema, in vari casi, hanno fornito somme una tantum più piccole come aiuto ponte.

Poi mi ha parlato di una famiglia di artisti che erano amici. Il padre insegnava all'accademia di musica in parte in classe, in parte online da casa, il che ha portato a un costante avanti e indietro. La donna aveva perso il lavoro di musicista e cercava di badare ai due figli a casa o di dare lezioni sostitutive, mentre la metà del reddito era andata persa. A causa dell'enorme peso che gravava sul padre in questa situazione, sarebbe crollato e sarebbe finito al pronto soccorso.

Poi il signor Ruland ha riferito che gli organizzatori dei concerti chiedono ai musicisti di suonare lo stesso concerto tre volte al giorno, non solo una volta la sera, ma dal pomeriggio in poi, ogni volta con un terzo del pubblico. Alla fine, avrebbero ricevuto una paga inferiore a quella che avevano originariamente previsto per giocare una volta. Ma i musicisti sarebbero felici se fosse data loro questa opportunità.

Al momento non ci sarebbe sicurezza di pianificazione per tutto il 2021, perché tutti gli organizzatori si

sarebbero trattenuti. Il signor Ruland ha riferito che in un caso in Baviera lo Stato ha annullato in Baviera le sovvenzioni per gli eventi cancellati, in modo che non si potessero pagare le tasse di cancellazione agli artisti.

Il Dr. Füllmich ha chiesto ancora una volta se aveva capito bene che non solo sarebbe stato difficile superare gli ostacoli burocratici per ricevere un qualsiasi sostegno, ma anche scoprire come comportarsi correttamente, cioè come dovrebbe essere un concetto di igiene che deve essere osservato. Questo è stato confermato da entrambi i testimoni.

Entrambi i testimoni sembravano eloquenti e informati, e il dottor Füllmich ha sottolineato ciò che farebbero le persone meno assertive. Il signor Ruland ha poi riferito di come si era esibito con il suo tamburo durante gli incontri di protesta in Baviera. Gli uffici distrettuali sarebbero stati responsabili di queste riunioni. "Il Dipartimento di Investigazione Criminale chiama per chiedere se va tutto bene".

Ci sarebbero stati uffici distrettuali che non avrebbero avuto problemi con i manifestanti e il pubblico che cantavano insieme. In un altro ufficio distrettuale sarebbe improvvisamente nelle condizioni del permesso, "cantare è vietato".

Il signor Ruland avrebbe poi cantato a questo evento perché l'ultimo permesso dell'organizzatore avrebbe detto "cantare insieme è vietato". Quindi avrebbe correttamente ipotizzato che il canto da solo sarebbe stato permesso. Tuttavia, un poliziotto avrebbe preso molto seriamente il divieto di cantare e avrebbe costretto l'organizzatore a rimuovere lui, il cantante, dal palco mentre cantava. Più tardi, però, il poliziotto e l'ufficio distrettuale si sarebbero scusati. Tutti i partecipanti all'audizione hanno espresso le loro lodi per queste scuse.

In risposta alla domanda del Dr. Füllmich se una persona colpita avrebbe sviluppato aggressività in questa situazione, il signor Roth ha spiegato di aver perso la fiducia nello Stato tedesco. Ha poi riferito in merito alla copertura mediatica dei prestiti della KfW, secondo la quale lo Stato sarebbe stato responsabile al 100% dei prestiti, e alla realtà della situazione. "E all'improvviso si dice: 'Sì, aspetta un attimo, se chiedi un prestito, allora la responsabilità per questo prestito deve prima essere chiarita', e la responsabilità va nella

sfera privata. Quindi siamo personalmente responsabili del prestito prima di tutto".

Per la società del signor Roth, la situazione di responsabilità era tale che ogni socio doveva essere personalmente responsabile del prestito in base alle sue azioni. La responsabilità dello Stato è arrivata solo alla fine. Nel caso di un prestito rapido, questa passività era del 100%, quindi il tasso d'interesse sarebbe stato più alto. Ma lo Stato si assumerebbe la responsabilità solo se i partner andassero in fallimento privato. Nel normale prestito fruttifero, lo Stato si assumerebbe il 90% del rischio di responsabilità civile solo in caso di insolvenza privata dei partner.

La sig.ra Fischer ha sottolineato che le domande di insolvenza potranno essere nuovamente presentate solo a partire dal 1° ottobre, poiché fino ad allora saranno legalmente sospese. Il Dr. Füllmich ha spiegato che le piccole e medie imprese forniranno il 65% dei posti di lavoro in Germania e che molte di queste saranno interessate dalle misure governative senza essere sufficientemente protette, come le grandi aziende.

Il dottor Hoffmann ha sottolineato che la società del signor Roth sarebbe stata un'impresa sana. Non sarebbe affatto normale essere in nero dopo due anni nel settore della gastronomia d'avventura. Roth ha spiegato che con il bilancio di febbraio aveva già incassato 217.000 euro di fatturato. Ciò avrebbe comportato un ulteriore aumento degli utili. Ogni anno in passato ci sarebbe stato un aumento delle vendite e dei profitti. Pertanto, tre anni fa sarebbe stata fondata un'altra azienda nel settore degli eventi per espandersi. Anche lì, ora tutto sarebbe stato ridotto a zero.

## Prospettive

Nella parte successiva si concluderà l'interrogatorio dei testimoni e seguirà una discussione con l'ex capo del dipartimento di economia Heinz Kruse di Hannover.

## Fonti:

1. <https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-1-von-jochen-mitschka/> und <https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-2-von-jochen-mitschka/>
2. <https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-3-von-jochen-mitschka/> und

<https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-4-von-jochen-mitschka/>

3. Zusammenfassung Teil 5:

<https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-5-von-jochen-mitschka/> Video:

<https://corona-ausschuss.de/sitzung3/>

4. <https://corona-ausschuss.de/sitzung4/>

5. <https://corona-ausschuss.de/sitzung5/>

6. <https://greenmango24.de/>

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: ©OVALmedia

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK